



All'incontro anche il rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata

## Il futuro del Fortore in un dibattito

*Politici e imprenditori si sono ritrovati a Sant'Elia a Pianisi per il convegno "Infrastrutture, ricerca e territorio"*

Rappresentanti della politica regionale, del settore universitario e del mondo imprenditoriale si sono ritrovati venerdì sera a Sant'Elia a Pianisi per discutere del futuro dell'area del Fortore. "Infrastrutture, ricerca e territorio" questo il titolo del convegno che ha visto ricca partecipazione di pubblico particolarmente interessato all'argomento.

Ad aprire il dibattito, moderato da Mariasaveria Reale, è stato il commissario straordinario della Comunità montana del Fortore, Peppe Martino. Nel suo intervento ha più volte rimarcato le risorse e le potenzialità di questa zona, risorse che però vanno rivalutate e sfruttate per un rilancio turistico, culturale ed economico della zona.

Padre Timoteo D'Addario, direttore per 21 anni dei centri di formazione ALO-ISPA, a vocazione turistica, ha invece improntato il suo discorso sullo sviluppo del turismo religioso: "Purtroppo in passato è mancata la progettualità innovativa per realizzare un turismo religioso. Il problema va ricondotto ad una mancanza di mentalità aperta, di progettualità funzionale, di collaborazione, di rispetto per le iniziative altrui, che inevitabilmente disapproviamo. Altri grossi problemi sono quelli delle strutture, dell'accoglienza, dell'accesso e degli enti di promozione efficienti".

Il consigliere regionale dell'Idv, Massimo Romano, si è occupato invece delle soluzioni ai problemi di viabilità: "Alla luce delle tante problematiche che interessano il Fortore non bisogna pertanto lasciarsi sfuggire le opportunità che ci offre la programma-

zione dei fondi comunitari 2007-2013 nei vari settori dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato. Se vogliamo che questi settori crescano bisogna puntare su una crescita delle infrastrutture viarie. Realizzando collegamenti più veloci e comodi rivanno creare le condizioni ideali per agevolare il commercio in zona". La parola è poi passata al consigliere regionale Antonio Chieffo che, in qualità di ex presidente della Provincia di Campobasso e di assessore ai Lavori Pubblici della Regione Molise, ha illustrato nel dettaglio le opere viarie finanziate e realizzate nel corso degli anni sull'estesa area del Fortore. nell'intervento di Chieffo, è emersa anche la consapevolezza della necessità di completare interventi lasciati a metà che la carenza di risorse finanziarie non ha consentito di ultimare.

A trattare l'interessante tema è stato poi il rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata, che ha raccolto con entusiasmo la proposta di avviare una collaborazione tra il Fortore e l'Università, fondamentale veicolo di innovazione e ricerca, per avviare un processo di modernizzazione dell'area. "Le infrastrutture non sono solo quelle materiali - ha spiegato all'attenta platea il Rettore - Vi sono quelle sociali, della rete telematica, energetico-ambientali. Assicuro la disponibilità dell'Università e del Parco Tecnologico per cercare di recuperare il gap di quest'area. Considerato che nel futuro saremo costretti a fare i conti anche con gli effetti del calo demografico, nell'agenda potremo mettere anche uno studio relativo all'invecchiamento".

Particolarmente interessante è stato l'intervento del presidente dell'Unioncamere e della Camera di Commercio, Paolo Di Laura Frattura che ha rimarcato come si possa invertire la rotta senza piangersi addosso ma guardando con un più sano ottimismo al futuro. Uno sguardo poi a S. Elia a Pianisi che un tempo era terra di imprenditori e che ha subito in questi ultimi anni un forte declino. Ma c'è sempre il rovescio della medaglia: "Da questo paese sono partiti i grandi imprenditori Colavita che ora hanno raggiunto con i loro prodotti tutto il mondo". Le conclusioni del dibattito sono state affidate all'assessore alla programmazione Gianfranco Vitagliano che ha parlato dell'esigenza di puntare su elementi come l'ospitalità, i valori ambientali, la sicurezza del territorio. "La Regione Molise ha avviato un'opera di rivalutazione e di promozione di quest'area investendo ben 37 milioni di euro. L'intento per i prossimi anni è quello di realizzare strategici e selettivi interventi, e mi riferisco anche a quelli infrastrutturali, che assicurano maggiore vivibilità sul territorio e un valido ritorno a livello economico e sociale".

L'intento dell'associazione planisina, Società e Territorio, che ha promosso l'iniziativa, è infatti proprio quello di creare un punto di partenza per una programmazione a largo raggio, proponendo idee e progetti per la ripresa globale dell'area, abbandonando le logiche e i sistemi che spesso hanno tutelato solo l'interesse dei pochi e che hanno trasformato il Fortore in un serbatoio di

voti. Con un discorso unitario, che coinvolge le comunità, gli imprenditori e le istituzioni si potrà forse guardare ad un più roseo futuro.

### Cannata

**"L'ateneo e il parco tecnologico lavorano per recuperare il gap di quest'area svantaggiata"**

### Di Laura Frattura

**"Si può invertire la rotta senza piangersi addosso. Bisogna guardare con ottimismo all'avvenire"**

### Vitagliano

**"La regione ha investito ben 37 milioni di euro. Servono strategici e selettivi interventi"**